

Liceali e ultranovantenni raccontano Bergamo in tv

Territorio. «Gli anni e i giorni» descrive un anno nelle aule del Sarpi «Le rughe sono come strade» fa parlare i nonni di Scanzorosciate

MARINA MARZULLI

In anteprima su Bergamo Tv due film documentari che raccontano aspetti diversi della realtà bergamasca. Stasera alle 21 va in onda «Gli anni e i giorni», girato con i ragazzi del Liceo Sarpi e trasmesso in occasione della Giornata mondiale degli Insegnanti. Domani, sempre in prima serata, «Le rughe sono come strade», con protagonisti gli anziani di Scanzorosciate e la partecipazione della Fondazione Piccinelli. «Due diversi soggetti, gli anziani e i giovani, raccontati con bravura da produzioni bergamasche. Ci piace dare spazio a film che possano documentare il nostro territorio», commenta il direttore di rete Sergio Villa.

«Gli anni e i giorni», diretto dal regista bergamasco - ed ex sarpino - Beppe Manzi (sceneggiatura da un'idea di Claudio Calzana), è l'affresco di un anno di scuola, quello della maturità, dipinto da un gruppo di studenti del «Paolo Sarpi». Il film presenta anche numerose testimonianze di ex alunni dello storico liceo, che ricordano il proprio percorso scolastico e lo raffrontano a quello professionale e di vita che hanno compiuto finora. Girato nel 2012, il lungometraggio (dura 93 minuti) è diviso per stagioni e in



I protagonisti del docu-film «Gli anni e i giorni», stasera su BergamoTv

dieci capitoli a tema, come «Il banco. Attese e aspettative», «La lavagna. Libertà e partecipazione», «Lo zaino. Andate e ritorni» fino al conclusivo «Gli anni e i giorni» che dà il titolo al lavoro. Un film corale, che racconta la scuola dall'altezza del banco, puntando sul lato umano e sulla nostalgia di studenti ed ex studenti. «Gli anni e i

giorni» è anche un omaggio a Bergamo, vista lungo l'intero ciclo dell'anno scolastico: dalla dolce luce autunnale al bianco della neve, al risplendere della primavera fino al sole estivo. Sostenuto dalla Provincia e dal Comune di Bergamo e dalla Fondazione della Comunità Bergamasca, è prodotto da Oki Doki Film e Officina della

Comunicazione. Sempre la società di produzione bergamasca Oki Doki Film ha curato la regia del docufilm «Le rughe sono come strade», ideato e curato da Herbert Bussini, con testi di Alessandro Dehò e finanziato dall'assessorato per le Politiche sociali del Comune.

Protagonisti sono i nonni di Scanzorosciate: Maria Bambina, Antonio, Francesco, Giuseppe, Agnese, Angelo, Teresa Rota e Teresa Giovannelli, che attraverso i loro volti raccontano la storia di Scanzo. Sono tutti «over 90», depositari di frammenti di un passato che si fa via via più remoto.

Il film-documentario, della durata di 55 minuti, è parte di un progetto che ha riguardato tutto il paese, per cementare il senso di comunità attraverso le generazioni.

Sia «Gli anni e i giorni» sia «Le rughe sono come strade» descrivono un pezzo di mondo bergamasco attraverso le testimonianze dirette di chi lo vive o lo ha vissuto.

Gli occhi dei maturandi, come i volti degli ex allievi del Sarpi ormai adulti o le rughe dei novantenni di Scanzo rivelano più di quanto dicano le loro parole, permettendo allo spettatore di immergersi senza filtri nella realtà del racconto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA